

MARIO RUFFINI



Si dedica a Luigi Dallapiccola dal 1980, anno in cui il suo maestro di composizione, Carlo Prospero, lo presenta a Laura Dallapiccola. Da allora la conoscenza del mondo dallapiccoliano si amplia sia sul versante musicale che su quello privato, grazie alla frequentazione assidua di Casa Dallapiccola. È quello il luogo di formazione – guidato dal rigore acuminato di Laura –, in cui completa il suo impegno anche sul versante musicologico.

Grazie a Laura, Ruffini diventa direttore ospite stabile al Teatro Nazionale di Opera e Balletto “M.P. Musorgskij” di San Pietroburgo (1990-1995).

Da studioso pubblica nel 2002 *L'opera di Luigi Dallapiccola. Catalogo Ragionato* (Milano, Edizioni Suvini Zerboni), cui seguono altri volumi e oltre sessanta saggi sul compositore. Sempre nel 2002 riporta alla luce i critofilm degli anni Cinquanta dando avvio al “Progetto Luigi Dallapiccola”, motore propulsivo di tutte le ricerche dedicate a “Musica e Arti figurative” e promosse a Casa Zuccari dal Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut. Nel 2004 è segretario scientifico del Comitato Nazionale per le “Celebrazioni del primo centenario della nascita di Luigi Dallapiccola (1904-2004)”, curando con Fiamma Nicolodi il convegno internazionale di studi a lui dedicato (*Luigi Dallapiccola nel suo secolo*). La Rai gli affida per il centenario un ciclo di dieci trasmissioni per Radio Tre Suite, *Vita e opera di Luigi Dallapiccola*. Nel 2005 scopre una trascrizione dallapiccoliana del 1940 da musiche seicentesche di Barbara Strozzi, sfuggita a ogni indagine precedente. Da direttore d'orchestra realizza la prima incisione discografica di *Tre Laudi* e di *Piccola musica notturna /b* (Diapason 1989), e la prima esecuzione in Russia, con la Filarmonica di Leningrado, di *Due Pezzi per Orchestra* e di *Variazioni per Orchestra* (San Pietroburgo, 1994).